

BRESCIA: CAPITALE DELLA CULTURA 2023
Mostra "I MACCHIAIOLI" presso Palazzo
Martinengo e alla scoperta del Complesso di
Santa Giulia

Domenica 21 gennaio 2024

IN PULLMAN DA RAVENNA

Ore 06.00 Ritrovo dei Sig.ri Partecipanti a Ravenna in Piazzale Natalina Vacchi, incontro con l'accompagnatore, sistemazione in pullman GT e partenza per Brescia. Arrivo e visita guidata della mostra "I Macchiaioli" presso Palazzo Martinengo, la storica residenza cinquecentesca nel cuore della città che ospita questa imperdibile mostra che presenta oltre 100 capolavori di Fattori, Lega, Signorini, Cabianca, Borrani, Abbati e altri, provenienti in gran parte da collezioni private, solitamente inaccessibili e da importanti istituzioni museali come le Gallerie degli Uffizi di Firenze, il Museo della Scienza e Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, l'Istituto Matteucci di Viareggio e la Fondazione CR Firenze.

Articolata in 10 sezioni, la retrospettiva bresciana racconta l'entusiasmante avventura di questi pittori progressisti che - desiderosi di prendere le distanze dall'istituzione accademica nella quale si erano formati sotto l'influenza di importanti maestri del Romanticismo come Hayez e Bezzuoli - giunsero in breve tempo a scrivere una delle pagine più poetiche della storia dell'arte non solo italiana, ma europea. Ed è proprio per via dei valori universali che la sottendono che l'arte dei Macchiaioli risulta così moderna e attuale: alcuni dei capolavori esposti in mostra come le *Cucitrici di camicie rosse* di Borrani, la *Raccolta del fieno in maremma* di Fattori, *I fidanzati* di Lega e *Pascoli a Castiglioncello* di Signorini rimangono indelebilmente impressi nella memoria, affascinando per la qualità pittorica, lirica e luministica. La mostra di Palazzo Martinengo raccoglie le opere "chiave" di questo percorso allo scopo di raccontare i diversi momenti della ricerca dei Macchiaioli, i luoghi a loro famigliari - il Caffè Michelangiolo di Firenze, Castiglioncello, Piagentina, la Maremma e la Liguria -, il confronto con gli altri artisti e con le diverse scuole pittoriche europee; i loro smarrimenti, la capacità di mettersi collettivamente in discussione e di sterzare - se necessario - il timone per proseguire sulla strada del progresso e della modernità senza abbandonare mai la via maestra della luce e della macchia.

Il termine "Macchiaioli" fu coniato nel 1862 da un recensore della Gazzetta del Popolo di Firenze, che così definì quei pittori che intorno al 1855 avevano dato origine a un rinnovamento in chiave antiaccademica della pittura italiana in senso realista.

L'accezione ovviamente era dispregiativa e giocava su un particolare doppio senso: darsi alla macchia, infatti, significa agire furtivamente, illegalmente. Alla luce delle più recenti ricerche, la vicenda dei Macchiaioli assume una rilevanza critica sempre più significativa, perché essi instaurarono un dialogo aperto, propositivo e audace con le più importanti comunità artistiche dell'Europa del tempo. Al termine tempo a disposizione per il pranzo libero. Nel primo pomeriggio incontro con la guida e visita del Museo di Santa Giulia, allestito all'interno del monastero longobardo di S. Salvatore-S. Giulia, Patrimonio UNESCO, è considerato uno dei complessi museali più belli ed interessanti d'Italia. È in questo monastero che Alessandro Manzoni ambienta la scena più famosa della sua tragedia l'"Adelchi". È qui che Ermengarda, figlia di Desiderio ultimo re longobardo, muore dopo il ripudio di Carlo Magno. Del museo sono particolarmente note le sezioni romana e longobarda per la spettacolare combinazione tra gli ambienti del monastero e gli oggetti esposti. Le opere e i resti romani si trovano intorno al grande chiostro rinascimentale da cui si passa all'adiacente area archeologica delle "Domus dell'Ortaglia": ricche case dei primi secoli dopo Cristo corredate di mosaici e affreschi. La sezione alto-medievale del museo conduce alla chiesa longobarda di S. Salvatore. Gemma architettonica di particolare valore alla luce del fatto che sono solo sette edifici longobardi rimasti in alzato in tutta Italia (e quindi nel mondo). In Santa Maria in solario, romanico oratorio delle monache, è esposta la cosiddetta "Croce di re Desiderio", splendida croce processionale di età carolingia impreziosita da 212 gemme. Di grande fascino è il rinascimentale Coro delle monache, alto al di sopra della chiesa longobarda e completamente affrescato nel corso del XVI secolo. Al termine partenza per il rientro previsto in serata.

QUOTA di PARTECIPAZIONE Euro 114,00 (minimo 30 partecipanti)

La quota comprende: Viaggio a/r in pullman GT – visita con guida della Mostra "I Macchiaioli" presso Palazzo Martinengo – ingresso alla mostra "I Macchiaioli" - diritti di prevendita - visita con guida specializzata del Museo di Santa Giulia con particolare attenzione a Domus dell'Ortaglia e bronzi di età romana, Corredi funerari di epoca longobarda, Chiesa e cripta di S. Salvatore, Coro delle monache, Oratorio di S. Maria in Solario, Croce di re Desiderio* Ingresso al Museo di Santa Giulia - assicurazione medico-sanitaria - accompagnatore professionista da Ravenna.

La quota non comprende: pranzo facoltativo- extra personali e facoltativi in genere - tutto quanto non indicato alla voce 'la quota comprende.'

Prenotazioni da mercoledì 3 a venerdì 12 gennaio 2024

(oltre tale termine solo salvo disponibilità)

Saldo al momento della prenotazione

Per informazioni e prenotazioni:

GATTINONI TRAVEL STORE - Via Salara 18 Ravenna - Tel. 0544/35053

oppure inviando una mail a ravenna@gattinoni.it e sarete ricontattati